



Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, ASL TA

## DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

**N. 04 del 09/01/2024**

**Oggetto: Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di dignità 2023. D.G.R. Regione Puglia n. 1614/2023. Nomina del responsabile unico del procedimento.**

L'anno **2024** il giorno **09** del mese di **Gennaio** alle **16,00**, presso l'Aula Consiliare del Comune di Manduria, alla Via Frà B. Margarito snc, si è riunito, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale TA/7, in seduta ordinaria, giusta **convocazione protocollo 0000519/2024 del 03/01/2024** e risultano presenti:

<b>N.</b>	<b>Ente</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1)	<b>Comune di Manduria</b>	<b>Presidente</b>	Fabiana Rossetti - Assessore	<b>X</b>	
2)	<b>Comune di Avetrana</b>	<b>Componente</b>	Elisabetta Marchetti - Assessore	<b>X</b>	
3)	<b>Comune di Fragagnano</b>	<b>Componente</b>	Serena Bisanti - Assessore	<b>X</b>	
4)	<b>Comune di Lizzano</b>	<b>Componente</b>	Lucia Palombella - Sindaco	<b>X</b>	
5)	<b>Comune di Maruggio</b>	<b>Componente</b>	Stefania Moccia - Assessore	<b>X</b>	
6)	<b>Comune di Sava</b>	<b>Componente</b>	Gaetano Pichierri - Sindaco	<b>X</b>	
7)	<b>Comune di Torricella</b>	<b>Componente</b>	Angelo Caputo - Assessore	<b>X</b>	
8)	<b>ASL TA</b>	<b>Componente</b>	Rosalba Chimienti – Coordinatore Socio-Sanitario	<b>X</b>	
<b>Totali</b>				<b>8</b>	

Assiste alla seduta nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, Avv. Annamaria Bene Istruttore Direttivo Amministrativo del Comune di Manduria, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede l'assessore Dott.ssa Fabiana Rossetti, delegata del Sindaco del Comune di Manduria capofila.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

### **IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

**Vista** la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

**Vista** la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

**Visto** il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

**Vista** la Convenzione per la gestione associata intercomunale dei servizi ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14.03.2022 con la quale è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024;

**Vista** la nota della Regione Puglia del 18/05/2022, prot. AOO\_146/18/05/2022/0005393 avente ad oggetto Legge Regionale n. 19/2006 – Del. G. R. n. 353/2022 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali. Percorso di predisposizione dei nuovi Piani sociali di zona. Invio materiali e modelli per la programmazione;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23.11.2023 con la quale è stato approvato l'Accordo tra PPAA relativo alle Risorse FSE dell'Avviso Pubblico ai cittadini RED 2023;

**Visto** l'Atto Dirigenziale n. 1300 del 13.12.2023 con la quale si è provveduto alla definizione e al riparto delle risorse imputate agli Ambiti Territoriali Sociale per la valutazione delle istanze da ammettere alla misura;

#### **Premesso che:**

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli nn. 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, di cui alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027", adotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 603/2023;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il Reg. R. n. 2/2018;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027–Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.8 - Azione 8.9 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari del Reddito di Dignità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Regione Puglia ha espresso la volontà di proseguire la realizzazione del programma regionale di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale mediante il Reddito di Dignità attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ad esito di un percorso di condivisione e partecipazione con gli Ambiti Territoriali Sociali.

**Considerato che:**

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari

configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*
- la Regione e l'Ambito hanno deciso di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini dell'attuazione del Reddito di Dignità 2023, come sopra richiamato;

**Dato atto** che fra i vari adempimenti demandati agli Ambiti Territoriali vi è quello della nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

**Ritenuto** provvedere confermando, quale Responsabile Unico del Procedimento per la misura in argomento, l'Avv. Bene Annamaria, Responsabile dell'Area n. 5 "Politiche Sociali Ricreative e culturali", già RUP per la misura ReD precedente, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa;

**Visto** lo schema di dettaglio delle azioni variate di seguito allegate;

**Udita** la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

**Uditi** gli interventi dei presenti;

## **DELIBERA**

**Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati:**

- **di procedere** con la nomina di Responsabile Unico del Procedimento della nuova misura Reddito di Dignità 3.0 2023 nella persona dell' Avv. Bene Annamaria;
- **di dare atto che** il Responsabile Unico del Procedimento assumerà tutte le funzioni previste dalla normativa vigente;

- **Di rendere**, con voto unanime e separato, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Segretario Verbalizzante**  
**Avv. Annamaria Bene**

**Il Delegato del Presidente del Coordinamento**  
**Istituzionale**  
**Dott.ssa Fabiana Rossetti**

---

Il presente atto è stato affisso oggi \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio online e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Manduria, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Maria Eugenia Mandurino**

---

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000) senza opposizioni.

Manduria, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

---